

I giovedì culturali
Scuola Etica Leonardo

La finanza sostenibile

*L'impatto dei fattori ESG
nelle decisioni di investimento*

Alessio Baracco

21 Aprile 2022



I temi di oggi

- Scenari economici-finanziari
- L'evoluzione del sistema finanziario
- I regolamenti
- Piano d'azione per la finanza sostenibile
- La tassonomia
- Regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation)
- DNF (Dichiarazione non finanziaria)
- Il merito creditizio
- L'integrazione ESG nel rischio di credito
- Il percorso della sostenibilità



Scenari economici- finanziari

L'intervista. Gelsomina Vigliotti. Parla la vicepresidente della Banca europea per gli investimenti: «Se si ottengono determinati risultati, per l'azienda scatta una riduzione del costo del prestito»

«Bei, finanziamenti sempre più legati alle performance di sostenibilità»

Vitaliano D'Angerio

«T»ra gli obiettivi della Bei c'è quello di legare sempre di più i finanziamenti a indicatori di performance della sostenibilità come il taglio delle emissioni di CO2. Se si raggiungono

leasing alla controllata spagnola Ilsa. I restanti 24 convogli saranno gestiti da Treccitalia. È un private placement dunque. E in futuro Bei potrà ricollocarlo sul mercato secondario? Sì, è un private placement ma ha una caratteristica particolare. Bei è un investitore di lungo termine e si impegna a monitorare l'uti-

si è rivelato molto prezioso. Bei però ha rinunciato in maniera definitiva ai finanziamenti di combustibili fossili e può investire soltanto in rinnovabili e in infrastrutture per il trasporto di energia green come idrogeno o biometano. Ricordo che bisognerà investire 350 miliardi di euro l'anno in Europa per raggiungere

hanno una grande attenzione sul tema. Nel caso di Bei, chiediamo alle controparti di allinearsi ai nostri impegni sul green. Inoltre, al momento di realizzare un finanziamento, chiediamo che ci venga sottoposto un realistico piano di decarbonizzazione. Che ruolo gioca l'innovazione nella transizione energetica?

Servizio L'intervista

Barrese: «Intesa Sanpaolo pronta ad accompagnare le imprese nella transizione»

Secondo il responsabile della divisione Banca dei Territori dell'Istituto di credito, il Paese è di fronte a una trasformazione epocale. Prioritario investire su sostenibilità, digitalizzazione e formazione

Credito e sostenibilità, Gucci e Intesa Sanpaolo sostengono le filiere

L'obiettivo della partnership è la transizione ecologica della filiera, in linea con le indicazioni del Pnrr

3

Scenari economici- finanziari

Unicredit al primo posto tra le aziende più sostenibili in Italia nella classifica di Corporate Knights



Il Co
amb
ban

19 GENN

UniCredit si è classificata al primo posto tra le aziende in Italia e al secondo posto tra le banche a livello mondiale (751 aziende) nella classifica 2022 di Corporate Knights delle aziende più sostenibili al mondo. La posizione generale della banca nel Corporate Knights' Global 100 Index per il 2022 è 59.

È la prima volta che UniCredit viene inclusa nel Global 100 Index di Corporate Knights, che fornisce una classifica annuale delle 100 aziende più sostenibili del mondo sulla base delle principali metriche ambientali, sociali e di governance (Esg). La classifica si basa su una valutazione rigorosa di 6.914 aziende con ricavi superiori a 1 miliardo di dollari. Inoltre, mette in evidenza i progressi sul fronte delle priorità e dei risultati in ambito Esg e l'ampiezza del divario tra i leader della sostenibilità e le aziende loro pari a livello globale.

La sostenibilità è una leva fondamentale di UniCredit Unlocked, la nuova strategia aziendale che la banca ha presentato a dicembre 2021, ponendosi numerosi ambiziosi obiettivi in ambito Esg per il 2022-2024. Tra essi un target di 150 miliardi di euro in nuovi volumi totali Esg tra prestiti ambientali, prodotti di investimento Esg, obbligazioni sostenibili e prestiti sociali. UniCredit investirà anche 100 milioni di euro per garantire parità di retribuzione a parità di lavoro e si impegna a raggiungere l'obiettivo zero (net-zero) per le proprie emissioni entro il 2030 e per le emissioni finanziate entro il 2050.

4

La sostenibilità

La sostenibilità è al centro di ogni dibattito ambientale, economico, politico, finanziario, sociale.

In passato, il concetto di **sostenibilità** era affrontato soprattutto nelle sue accezioni ambientaliste, oggi inteso nella sua triplice accezione – **ambientale, sociale ed economica, ha acquisito una rilevanza fondamentale per lo sviluppo e la crescita** a livello mondiale e richiede pertanto coordinamento e regolamenti condivisi



Nuovi paradigmi culturali, organizzativi, relazionali in un trend irreversibile

La **sostenibilità** – ambientale, economica e sociale – è una **leva strategica** che guida sempre più le decisioni di investimento aziendali

Il **modello** dei «5 capitali» identifica gli ambiti di azione a cui istituzioni e aziende possono ispirarsi: **capitale economico-finanziario, naturale, umano, intellettuale, relazionale**

5

L'evoluzione del sistema finanziario



Il sistema finanziario sta evolvendo da un modello di finanza tradizionale a un modello di **finanza sostenibile** per essere motore dello sviluppo sostenibile

La banche hanno un ruolo chiave nell'indirizzare i comportamenti di imprese, amministrazioni e famiglie verso gli obiettivi dell'Agenda 2030

“Finanza sostenibile significa migliore sviluppo economico, sociale e ambientale, e migliore finanza”:
Christian Thimann
(Presidente High level Expert Group on Sustainable Finance – «HLEG»)

Gli obiettivi del mondo della finanza e del credito si ispirano in modo crescente all'**integrazione dei 3 principi ESG** (Environmental, Social e Governance) per la realizzazione di **prodotti e processi finanziari in modo da sostenere la crescita economica riducendo i costi sull'ambiente e nello stesso tempo tenendo conto degli aspetti sociali e di governance.**

6

La finanza sostenibile

La **FINANZA SOSTENIBILE** pone le considerazioni ambientali, sociali e di governance (**ESG**) al centro delle decisioni aziendali e di investimento grazie anche a una adeguata performance delle istituzioni pubbliche e private

OBIETTIVO: creare valore nel lungo periodo, indirizzando i capitali verso attività che non solo generino un plusvalore economico, ma siano nello stesso tempo utili alla società in modo da favorire il progresso scientifico e tecnologico nel rispetto dell'ecosistema.



Aspetti ambientali insieme ai profili sociali e di governance delle imprese e delle istituzioni, possono influire sullo sviluppo sostenibile dell'economia e sulla stabilità del sistema finanziario

Gli effetti dei cambiamenti climatici sono sempre più frequenti, causano danni di vasta portata, pongono rischi per l'economia e il sistema finanziario.

La crescente preoccupazione per i rischi climatici ha intensificato l'interesse per le tematiche ambientali quali lo sfruttamento delle risorse naturali, l'inquinamento e la perdita di biodiversità.

La finanza sostenibile



Finanza sostenibile per un mondo migliore

Alla base del progresso non può che esservi una finanza sostenibile. Come banca internazionale, rivestiamo un ruolo chiave nella gestione del capitale destinato a finanziare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'ONU. Affianchiamo le persone negli investimenti con impatto positivo e agevogliamo gli imprenditori nella ricerca di nuove soluzioni per grandi problemi sociali e ambientali.

Finanza sostenibile per un mondo a basse emissioni di carbonio

La finanza sostenibile pone le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) al centro delle decisioni aziendali e di investimento. Crediamo che si possa ottenere un effetto positivo sulla società e sull'ambiente senza sacrificare il rendimento finanziario. In qualità di operatore finanziario internazionale, puntiamo a guidare il cambiamento e la crescita sostenibile aiutando i nostri clienti a scoprire nuove opportunità e a convogliare il capitale dove fa la differenza.



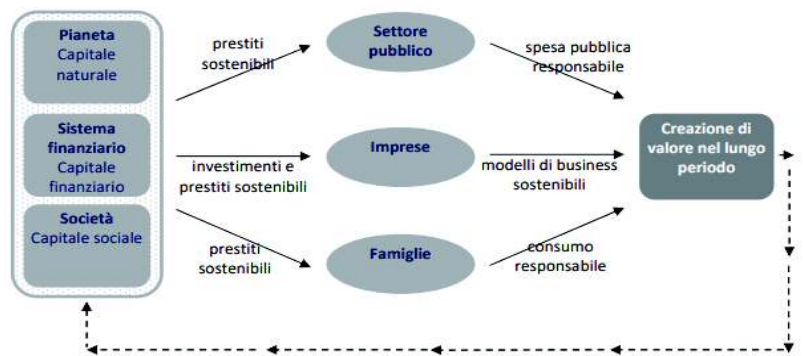
Il valore nel lungo periodo

La finanza sostenibile non solo è l'unico modello economico orientato al bene comune prima che dal profitto, ma è anche l'unica via per la creazione di ricchezza e benessere

Un nuovo contesto di azione per la finanza che muova dalla ristretta visione del modello con azionisti al più ampio scenario che vede coinvolti tutti i portatori di interesse, orientati da una prospettiva a lungo termine.

Dirk Schoemaker (economista)

CREAZIONE DI VALORE DI LUNGO PERIODO NELLA FINANZA SOSTENIBILE



Fonte: Schoemaker e Schramade (2019).

9

Investimenti sostenibili e responsabili

Gli Investimenti sostenibili e responsabili -

SRI - Sustainable and Responsible Investment

necessitano di regole condivise, per migliorare la trasparenza ed evitare il c.d. fenomeno del greenwashing.



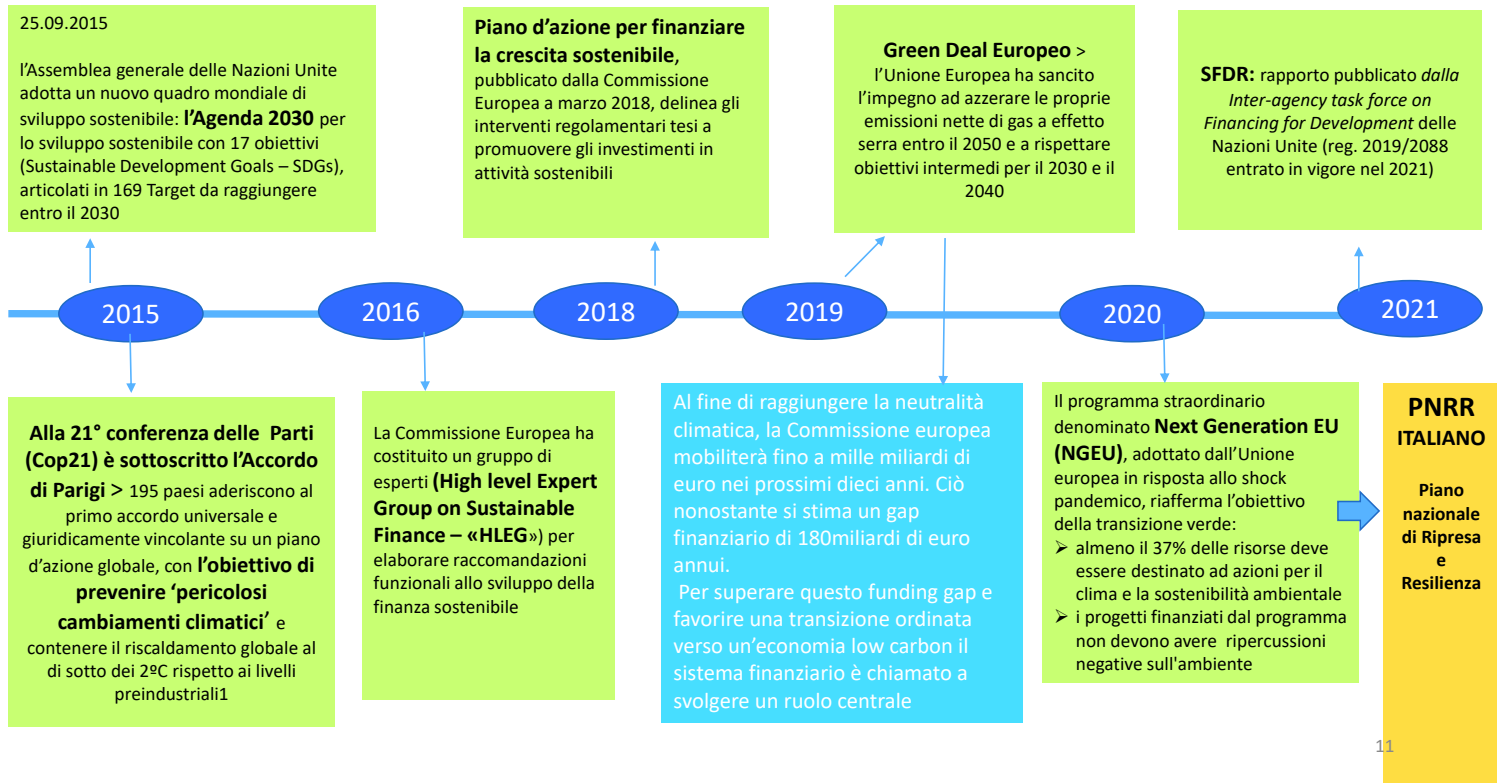
.....“negli ultimi anni è aumentata la considerazione dei fattori ESG da parte delle società, degli investitori istituzionali, degli intermediari finanziari e degli intermediari dell’informazione attivi nella valutazione della sostenibilità di imprese e investimenti” ma .

.....

...una di queste “criticità per lo sviluppo degli investimenti sostenibili è la **bassa conoscenza** che gli investitori retail hanno della materia e che, in un contesto di forti **asimmetrie informative**, può concorrere ad alimentare il **rischio di greenwashing**”.

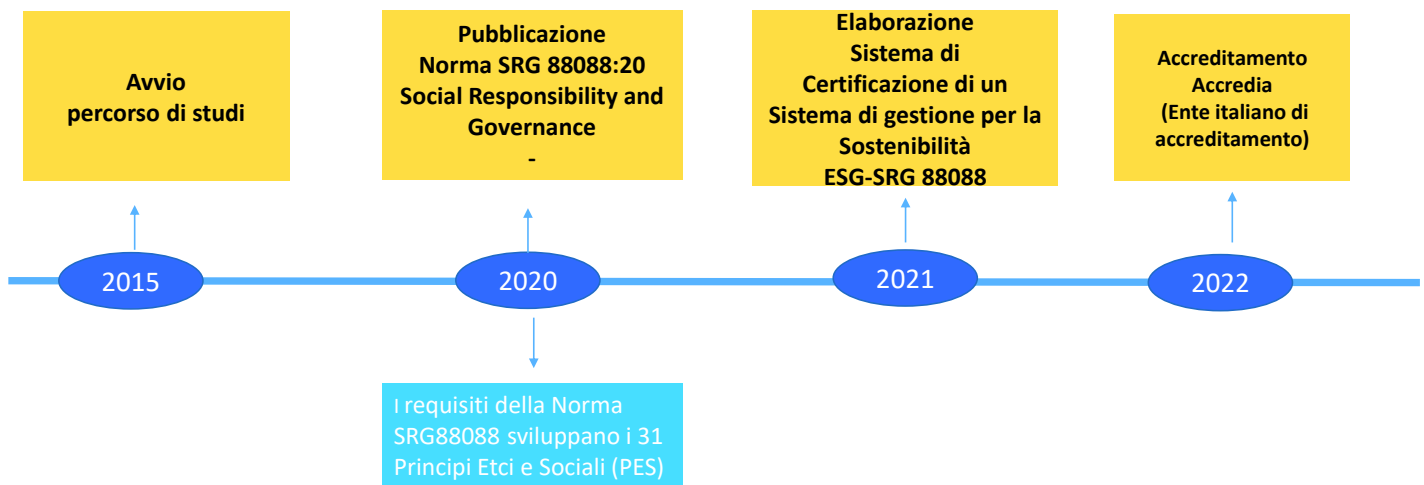
10

Le pietre miliari della sostenibilità



11

Le pietre miliari della Scuola Etica Leonardo



12

L' Agenda ONU 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.**



Prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un programma d'azione costituito da 169 traguardi



Entro il 2030 secondo l'ONU devono essere armonizzate **3 dimensioni:**

- **la crescita economica**
- **l'inclusione sociale**
- **la tutela dell'ambiente**

Accordi di Parigi 2015

Dicembre 2015

La Commissione Europea sottoscrivendo gli Accordi di Parigi ha concordato sulla necessità di raggiungere entro il 2030 i seguenti obiettivi:



Riduzione dei gas serra rispetto ai livelli del 1990 > -40%

Incremento della quota di energia da fonti rinnovabili > almeno il 32%

Miglioramento dell'efficienza energetica rispetto al 1990 > almeno +32,5%
(con specifici obblighi per ciascun Paese membro. Per l'Italia riduzione del 33% rispetto ai valori 2005)



Il Piano d'Azione per la finanza sostenibile

Marzo 2018

La Commissione europea pubblica il

Piano d'Azione per finanziare la crescita sostenibile (Action Plan on Financing Sustainable Growth)

che contiene una serie di misure specifiche e relative scadenze con l'obiettivo di:

Chiara volontà di avviare un percorso finalizzato a collocare le tematiche di sostenibilità al centro di un nuovo modello di sistema finanziario

1) Orientare flussi finanziari verso investimenti sostenibili

In Europa un divario annuo di quasi 180 miliardi di euro per realizzare gli obiettivi climatici e energetici dell'UE entro il 2030

2) Gestire in modo più efficace i rischi finanziari che derivano dal cambiamento climatico, dal consumo di risorse, dal degrado ambientale e dalle disuguaglianze sociali

Condizioni metereologiche a livello mondiale:
Catastrofi naturali : + 46% fra il 2000 e il 2016 (a livello mondiale)
Perdite economiche: + 86% fra il 2007 e il 2016 (117 miliardi di euro nel solo 2016)

3) Più trasparenza e investimenti di lungo periodo da parte delle aziende

Le comunicazioni societarie sono inefficaci se i rischi a lungo termine non sono del tutto trasparenti

15

I 10 punti del Piano d'Azione per finanziare la crescita sostenibile

Introdurre una "tassonomia" europea per la finanza sostenibile, per la definizione e classificazione delle attività economiche sostenibili

Creare standard e certificazioni di qualità dell'UE per i prodotti finanziari sostenibili, per garantirne la credibilità e rafforzare la fiducia degli investitori (p.e. green bonds)

Incrementare gli investimenti verso progetti sostenibili

Migliorare la trasparenza nella costruzione di benchmark climatici.

Modificare le Direttive MiFID II e IDD e le linee guida ESMA sulla valutazione di adeguatezza dei prodotti, per garantire che le preferenze in materia di sostenibilità siano tenute in considerazione nella valutazione dell'adeguatezza

Stimolare l'integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) da parte delle società di rating e di ricerca di mercato

Introdurre i criteri di sostenibilità nella definizione di dovere fiduciario, che vincola gli investitori istituzionali ad agire nel migliore interesse dei beneficiari

Migliorare qualità e trasparenza della rendicontazione non finanziaria delle imprese

Valutare una riduzione nei requisiti patrimoniali delle banche in relazione agli investimenti sostenibili in materia ambientale (c.d. "green supporting factor"), nel caso in cui i profili di rischio siano effettivamente inferiori

Incoraggiare l'integrazione dei criteri ESG nel governo societario e attenuare la visione di breve periodo da parte dei mercati dei capitali

16

Tassonomia

Una delle priorità del Piano d'azione: a giugno 2020 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il **Regolamento UE 2020/852**

c.d. «Regolamento Tassonomia» (Taxonomy Regulation TR)

OBIETTIVO:

Definire quali attività economiche possono essere chiamate "eco-sostenibili"

Una guida pratica per investitori e società che mira a classificare, attraverso un linguaggio comune, una nomenclatura delle attività economiche considerate green e quindi sostenibili

Base per orientare gli investimenti verso tecnologie e imprese sostenibili, ovvero verso un'economia low-carbon al fine di rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050.

La tassonomia è un sistema che si arricchirà ed evolverà nel tempo (a partire dall'inclusione o meno di gas e nucleare), dovrà essere sottoposto a periodiche revisioni e integrazioni, per la sua natura dinamica e al servizio del mercato e degli obiettivi di decarbonizzazione

La tassonomia in futuro verrà estesa anche ai temi social e di governance.

17

Tassonomia: i criteri

I criteri in base ai quali le attività economiche possono essere ritenute sostenibili e quindi rientrare nella Tassonomia.

Attività economiche compatibili con gli obiettivi di carbon neutrality

Attività economiche già sostenibili.
Per esempio le energie rinnovabili ed i trasporti a zero emissioni.

Attività economiche di transizione (transition)

Si tratta di attività che non sono compatibili con l'obiettivo di un'Europa a impatto climatico zero
Attività oggi inquinanti, anche se fondamentali all'economia. E' necessario supportare queste attività nella transizione, stabilendo dei criteri che dimostrino annualmente i miglioramenti.
Per esempio:
le ristrutturazioni degli edifici

Attività economiche abilitanti (enabling)

Attività che migliorano la performance low carbon di un'altra attività economica.
Tipico esempio è la produzione di turbine eoliche

I macro settori presi in considerazione dalla tassonomia sono diversi, si va dall'agricoltura alla produzione di energia, dall'ITC al settore manifatturiero, dai trasporti alle costruzioni.

18

Tassonomia: attività eco-sostenibili

Tassonomia:
Regolamento UE
2020/852 art. 3
stabilisce che
**un'attività
economica è
considerata
ecosostenibile se:**



a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali, in conformità degli artt. da 10 a 16.

In base al disposto dell'art. 9, sono considerati obiettivi ambientali:
o la **mitigazione dei cambiamenti climatici;**
o l'**adattamento ai cambiamenti climatici;**
o l'**uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;**
o la **transizione verso un'economia circolare;**
o la **prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;**
o la **protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;**

b) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi sopra menzionati;

c) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18;

d) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione

19

Tassonomia: i destinatari

**Europa e gli Stati
Membri –
Istituzioni
pubbliche**

- Stabilire misure pubbliche, come per esempio gli incentivi ad aziende green; oppure standard o etichette per prodotti finanziari verdi o green bond.

**Operatori
finanziari,
inclusi i fondi
pensione**

- Per ogni prodotto finanziario devono essere fornite informazioni riguardo l'allineamento degli stessi alla tassonomia e in che misura percentuale.






**Aziende di grandi
dimensioni**

- Obbligate alla rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario o una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Per le Imprese: per valutare le proprie attività, definire politiche aziendali in ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e per rendicontare agli stakeholder in modo più completo e comparabile

20

Tassonomia: sintesi

Atto normativo	A chi è rivolto	Quali informazioni fornisce	Quando saranno disponibili i dati
Taxonomy Regulation - TR	<p>imprese soggette alla NFRD (in futuro, CSRD): sia imprese non finanziarie, sia operatori finanziari</p> <p>NFRD: Non-Financial Reporting Directive</p> <p>CSRD: Corporate Sustainability Reporting Directive</p>	<p>informazioni sull'organizzazione (art. 8 TR⁵)</p> <p>per le imprese non-finanziarie: fatturato, Capex e Opex allineati alla tassonomia</p> <p>per le imprese finanziarie: % di allineamento alla tassonomia di investimenti e attivi</p> <p>informazioni sui prodotti (artt. 5 e 6 TR)</p> <p>per i prodotti art. 8 e art. 9 SFDR che investono in obiettivi ambientali: % di allineamento alla tassonomia⁶</p>	<p>art. 8 TR</p> <p>per le imprese non-finanziarie: dal 2022 </p> <p>% di attività comprese (eligible) nella tassonomia⁷</p> <p>dal 2023 </p> <p>% di attività allineate (aligned) alla tassonomia⁸</p> <p>per gli operatori finanziari: dal 2022 </p> <p>% di esposizione alle attività comprese (eligible) nella tassonomia dal 2024</p> <p>% di esposizione alle attività conformi (aligned) alla tassonomia e, dunque, % di allineamento alla tassonomia</p> <p>artt. 5 e 6 TR da luglio 2022 </p> <p>informazioni sull'allineamento a obiettivi di mitigazione e adattamento</p> <p>dal 2023 </p> <p>informazioni sugli altri quattro obiettivi ambientali della tassonomia⁹</p>
Forum per la Finanza sostenibile 2021			

21

Il Regolamento SFDR

10 marzo 2021

Entra in vigore il Regolamento UE 2019/2088 «Regolamento SFDR Sustainable Finance Disclosure Regulation) che disciplina l'informativa nel settore dei servizi finanziari introducendo diversi obblighi di trasparenza nei confronti degli operatori che gestiscono gli strumenti finanziari classificati ESG.

Obiettivo: standardizzare le informazioni fornite agli investitori sui prodotti finanziari ESG.
Migliorare la comparabilità in termini di sostenibilità realizzando report chiari e dettagliati

A chi si rivolge:

- Ampia platea di partecipanti al mercato finanziario
- Consulenti finanziari
- Prodotti finanziari

Tra i vari punti del Regolamento

Mettere in evidenza i rischi relativi ai fattori di sostenibilità con spiegazioni chiare, veritiere, trasparenti e motivate

Responsabilità'

In caso di mancanza o errate informazioni ci sono responsabilità civili (risarcimento danni per deprezzamento del valore delle azioni/obbligazioni, penale (false comunicazioni), violazione delle norme del T. U.F

22

SFDR: sintesi

Atto normativo	A chi è rivolto	Quali informazioni fornisce	Quando saranno disponibili i dati
Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR	operatori e consulenti finanziari	<p>informazioni sull'organizzazione rischi legati ai fattori ESG e impatti sui temi di sostenibilità¹⁰</p> <p>informazioni sui prodotti dati relativi all'integrazione dei rischi legati ai fattori ESG e agli impatti ESG per tutti i prodotti e informazioni specifiche per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (art. 8 SFDR) e che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (art. 9 SFDR)</p>	<p>da marzo 2021 ← informazioni ESG a livello di organizzazione e di prodotto secondo il Livello 1 del Regolamento</p> <p>da luglio 2022 ← le informazioni dovranno essere divulgate secondo i Regulatory Technical Standards - RTS</p>

Forum per la Finanza sostenibile 2021

23

La DNF (dichiarazione non finanziaria) Non-financial reporting

In Italia la direttiva 2014/95/UE è stata recepita attraverso l'approvazione del D. Lgs. 254/2016 adottato dalla Consob a gennaio 2018 che prevede per gli Enti di interesse pubblico (EIP) Un report con informazioni :

- **ambientali**
- **sociali**
- **gestione del personale**
- **rispetto dei diritti umani**
- **Per la lotta contro la corruzione attiva e passiva**

in misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività, tra cui:

- a) una breve descrizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa;
- b) Le politiche applicate dall'impresa e i relativi risultati nonché **gli indicatori di prestazioni di carattere non finanziario**
- d) **i principali rischi connessi a tali aspetti** legati alle attività dell'impresa anche in riferimento, ove opportuno e proporzionato, ai suoi rapporti, prodotti e servizi commerciali che possono avere ripercussioni negative in tali ambiti, nonché le relative modalità di gestione adottate dall'impresa;

EIP: Enti di Interesse pubblico:
Società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercato regolamentati italiani e dell'UE

- Banche
- Imprese di assicurazione
- Imprese di riassicurazione

Con numero medio di 500 dipendenti durante l'esercizio e il Superamento di almeno uno dei seguenti parametri:

- 20 mil. di euro di totale di stato patrimoniale oppure 40 mil. di euro di ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

24

La DNF (dichiarazione non finanziaria) Non-financial reporting

Un esempio



CHI SIAMO GOVERNANCE **SOSTENIBILITÀ** INVESTITORI PRESS E MEDIA CARRIERA



HOME BANKING



La trasparenza alimenta la fiducia degli stakeholder nei confronti del nostro Gruppo, facilita il processo decisionale delle parti interessate e dimostra la nostra capacità di creare valore durevole nel tempo. Per questo ci impegniamo a comunicare con continuità le nostre **performance finanziarie e di sostenibilità** in maniera accurata, chiara e accessibile a tutti, descrivendo i **rischi e le opportunità connessi ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)** più rilevanti per la Banca, nonché le modalità con cui li gestiamo e i risultati raggiunti.

25

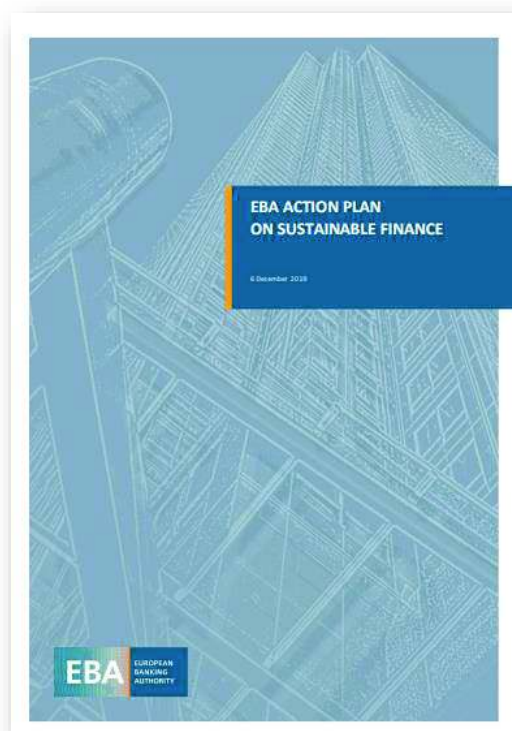
EBA: Action Plan on Sustainable Finance

Ottobre 2019:

La *European Banking Authority* (EBA) ha elaborato un *Action Plan on Sustainable Finance*, che definisce una sorta di “road map” per l’inclusione dei principi di sostenibilità in ambito bancario e finanziario a livello europeo e l’integrazione dei fattori ESG in relazione ai servizi finanziari.

Maggio 2020: pubblicazione

Giugno 2021: entrata in vigore delle guidelines in materia di concessione e monitoraggio del credito che richiedono di contemperare i fattori ESG nell’ambito delle politiche creditizie



26

Business model bancari, ESG e KPI

L'EBA incoraggia le banche ad incorporare gli aspetti ESG all'interno delle loro strategie di *business*

La valutazione dei fattori ESG avviene utilizzando parametri e *key performance indicators* (KPI) non eccessivamente complessi:

- per esempio il **green asset ratio (GAR)**, che rappresenta il volume/percentuale di *asset* "verdi" all'interno dei bilanci delle banche e nei loro portafogli.

Le "*Guidelines on non-financial reporting*" includono alcuni indicatori specifici per la divulgazione di informazioni sui dati attuali e sugli obiettivi futuri, quali:

- il volume di attività finanziarie che sostengono attività economiche sostenibili che contribuiscono significativamente a mitigare il cambiamento climatico;
- il volume di collaterale connesso ad *asset* o attività nei settori della riduzione del cambiamento climatico;
- l'importo totale dei portafogli a rendimento fisso investiti in *green bonds* (*infra*).

UNICREDIT
per migliorare il GAR



"UniCredit ha smesso di finanziare la produzione di energia elettrica derivante dal carbone. Da quest'anno non finanzia i soggetti economici che abbiano un fatturato da carbone oltre il 25% e chiederà anche che queste imprese non avviino nuove attività collegate al carbone e presentino, anzi, un piano di uscita da queste attività entro il 2028. Sono scelte ambiziose, spontanee e non

27

Il rating ESG

La valutazione ESG è un giudizio sintetico che misura la capacità di un'azienda di gestire le tematiche ambientali, sociali e di governance

E' importante per le imprese non limitarsi alla *disclosure* di informazioni strettamente economico-finanziarie ma di esplicitare anche degli indicatori non finanziari che rappresentino "strumenti di misura quantitativi o qualitativi in grado di illustrare circostanze e fattori che generano o possono generare effetti e impatti sulla situazione aziendale".

E

ENVIRONMENTAL

Gestione energetica
Gestione materie prime
Inquinamento (p.e. CO2)
Rifiuti
Cambiamento climatico
Scarsità di risorse
Certificazioni

S

SOCIAL

Condizioni di lavoro
Diritti umani
Formazione
Salute e sicurezza
Pari opportunità
Certificazioni
SRG 88088:20

G

GOVERNANCE

Politiche e sistemi di gestione
Politiche fiscali
Etica del business
Procedure di controllo composizione del consiglio
Standard di trasparenza
Certificazioni
SRG 88088:20

SRG 88088:20 - Rating di Sostenibilità ESG-SRG



Lo standard **SRG 88088:20** è lo schema di Certificazione che coniuga **Etica, Governance e Sostenibilità** per contribuire ad una moderna relazione tra uomo, risorse e territorio.

Il **Rating di Sostenibilità ESG-SRG** è la specifica dichiarazione che viene rilasciata in relazione al grado di soddisfazione degli obiettivi SDGs.

Specifica tecnica per l'attribuzione del RATING DI SOSTENIBILITA' ESG - SRG 88088:20

AAAA (96% - 100%)	AAA★ (91% - 95%) AAA (86% - 90%)	AA★★ (85% - 80%) AA★ (79% - 74%) AA (73% - 68%)	A★★ (67% - 62%) A★ (61% - 56%) A (55% - 50%)
ECCELLENTI	ALTISSIMO	ALTO	MEDIO
GRADO DI CONFORMITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ	GRADO DI CONFORMITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ	GRADO DI CONFORMITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ	GRADO DI CONFORMITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ
L'Organizzazione agisce in modo eccellente per la sostenibilità, dimostrando capacità di soddisfare ottimamente gli SDGs	L'Organizzazione agisce in modo importante per la sostenibilità, dimostrando capacità di soddisfare concretamente gli SDGs.	L'Organizzazione agisce in modo positivo per la sostenibilità, dimostrando capacità di soddisfare efficacemente gli SDGs	L'Organizzazione agisce in modo accettabile per la sostenibilità, dimostrando capacità di soddisfare moderatamente gli SDGs.

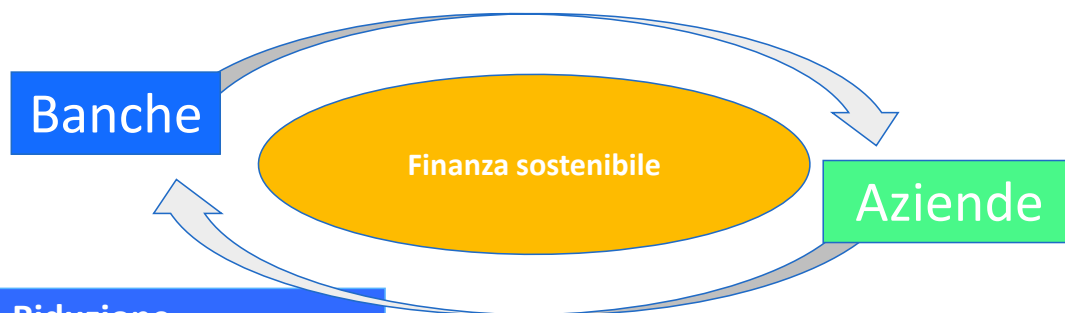
Nota: il Rating di Sostenibilità ESG-SRG 88088:20, viene assegnato solo se l'Organizzazione ottiene, nella valutazione dei requisiti SDG, un punteggio percentuale almeno pari a 50, in relazione al metodo di valutazione SRG88088.

8.1.3 Finanza (Da PES)

L'organizzazione:

- non deve compiere operazioni finanziarie, in favore proprio o di terzi, tali da compromettere la continuità dell'attività e la preservazione dei posti di lavoro.
- deve creare le condizioni per un sano accesso ai servizi finanziari, compreso il credito, per l'integrazione nelle catene e nei mercati di valore.
- nella gestione e nelle scelte finanziarie non deve tralasciare il rispetto dei paradigmi di etica, responsabilità sociale e sostenibilità
- deve dare evidenza delle operazioni finanziarie prima di compierle, così come della valutazione dei rischi connessi e della capacità di sostenerli con un adeguato piano di reazione
- ove previsto, deve valutare preventivamente le scelte finanziarie (tramite organismi preposti e scelti dalla Governance dell'organizzazione)
- deve rispettare gli impegni assunti con le parti interessate
- deve informare il TVB (Team di valutazione del benessere) delle decisioni da assumere quando queste potrebbero impattare sulle condizioni di lavoro e sul futuro dei lavoratori.
- qualora ve ne fosse la possibilità dovrebbe partecipare a programmi di sostentamento ai paesi in via di sviluppo.

I fattori ESG nel rischio di credito



Riduzione

del rischio di credito

richiede nuovi ed evoluti approcci volti a misurare i rischi ESG, socio-ambientali e di governance

Misurare le aziende esposte al **rischio ambientale e climatico** e ai costi di transizione verso un'economia green

Contrastare il **greenwashing**

Valutazione del merito creditizio

SCREENING > conformità

Tassonomia ESG e DNF

Non solo per grandi gruppi ma anche per PMI

- Piani di sostenibilità
- Gestione dei criteri ESG
 - Certificazioni

I principali strumenti di finanza sostenibile a disposizione delle imprese

I portafogli bancari di prestiti e investimenti sono sempre più allineati all'obiettivo di emissioni zero (net-zero) entro il 2050

1 GREEN BONDS «GB»

In Italia sono stati emessi green bond per 18,8 miliardi di dollari.

Obbligazioni impiegate esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti ambientali. La loro emissione e l'*use of proceeds* sono legati a progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente come l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili, il trattamento dei rifiuti, l'uso sostenibile dei terreni, e così via.

Se in una fase iniziale le "obbligazioni verdi" provenivano principalmente da istituzioni finanziarie sovranazionali, come la Banca mondiale o la Banca Europea per gli Investimenti, successivamente sono arrivati anche titoli emessi da singole aziende, società partecipate e agenzie statali.

2007 > la prima emissione al mondo Climate Awareness Bond emesso dalla BEI
2021 > maxi green bond UE del valore di 12 miliardi e durata pari a 15 anni che ha ricevuto domande per oltre 35 miliardi (operazione che si pone in un progetto più ampio per raccogliere 250 miliardi di euro entro il 2026 ovvero il 30% dell'intero piano next generation UE)

31

I principali strumenti di finanza sostenibile a disposizione delle imprese

2 SOCIAL BOND

tutti i titoli obbligazionari i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti sociali. Alcuni esempi di categorie di progetti possono essere quelli che fanno riferimento a:

- le infrastrutture di base (ad es. strutture per la fornitura di acqua potabile), l'accesso ai servizi essenziali (ad es. il servizio sanitario);
- le abitazioni economiche accessibili;
- la creazione di posti di lavoro anche tramite finanziamenti e micro finanziamenti alle PMI;
- la sicurezza e l'igiene alimentare;
- il progresso e rafforzamento socio-economico.

GREEN BOND



SOCIAL BOND



SUSTAINABLE BOND

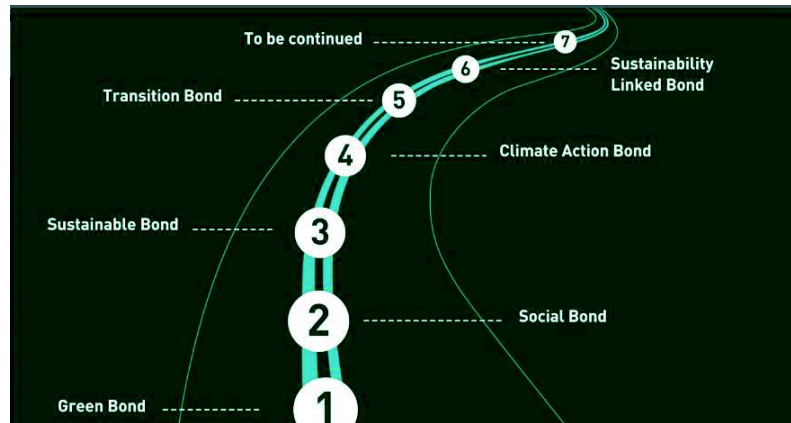
32

I principali strumenti di finanza sostenibile a disposizione delle imprese

3

GREEN LOANS

forme di finanziamento che consentono al fruitore di utilizzare i fondi ricevuti esclusivamente per realizzare progetti che forniscono un contributo sostanziale al perseguimento di obiettivi di miglioramento in campo ambientale.



33

Il percorso di sostenibilità

Per affrontare le sfide di oggi e future

Solo imprese che scelgono modelli di business e di gestione improntati sulla sostenibilità, che integrano criteri ESG all'interno del loro processo di sviluppo con investitori attenti a supportarli, si riveleranno di successo nel tempo

Il percorso di sostenibilità richiede nuovi paradigmi culturali, va pianificato e costantemente misurato e certificato

«Ogni impresa e ogni settore usciranno trasformati dalla transizione verso un mondo a zero emissioni»

Ogni settore sarà trasformato da tecnologie nuove e sostenibili

«La domanda ora è: voi sarete tra coloro che guideranno il cambiamento o tra chi sarà guidato?»

Larry Fink

34

Perché intraprendere un percorso di sostenibilità

- ✓ **Competitività:** ogni impresa appartiene a una filiera economica (sia essa a valle o a monte), è strettamente connessa ad altre, pertanto, considerando l'accelerata evoluzione in atto, un'azienda non sostenibile rischia seriamente di trovarsi fuori mercato all'improvviso
 - ✓ **Credibilità finanziaria:** maggiore facilità di accesso al credito. Migliori posizionamenti nei ranking
 - ✓ **Reputazione:** i valori intangibili quali percezione del brand, credibilità, trasparenza, etica consentono di mantenere o raggiungere una leadership di mercato con tutti i conseguenti benefici (p.e. influire significativamente nelle decisioni di acquisto dei consumatori)
 - ✓ **Redditività:** la Commissione Europea ha certificato che le aziende sostenibili **hanno una redditività superiore** del 10% alla media.
 - ✓ **Riduzione del costo del capitale** di un'organizzazione
 - ✓ **Migliore capacità di innovazione** del modello di business e per lo sviluppo di prodotti strategici
- **Comunicazioni aziendali** interne ed esterne più efficaci e a valore aggiunto
 - **Riduzione dei rischi** e **Premi assicurativi** più ridotti
 - **Approcci di gestione** volti alla soluzione e non al problema
 - **Responsabilità sociale** : maggiore consapevolezza e incremento della responsabilità sociale nel contesto strategico dell'organizzazione

35

*Grazie per
l'attenzione*

Alessio Baracco

alessioaracco@alessioaracco.it



36